

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

II DOMENICA DI PASQUA «della Divina Misericordia»

27 aprile 2025

#paroleche parlano
#parlamidiLui
#pellegrinidisperanza
#giubileo2025



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Cosa è?

Un cammino da vivere nelle nostre comunità, un'occasione di condivisione del proprio vissuto alla luce della Parola, con i nostri compagni di strada.

Ascoltare insieme la Parola, portando l'attenzione in particolare su una, o alcune parole, che troviamo nel Vangelo e che ci aiutano a interpretare la realtà, la nostra vita.

Ascolto e confronto, come quando si dialoga lungo il cammino, fianco a fianco e si fa strada insieme, portando sulle spalle gli zaini pieni di esperienze e vissuti diversi.

Un cammino, **a due**, come discepoli di Emmaus, in cui donarsi tempo prezioso di preghiera, di racconto e di ascolto e intuire che la propria esperienza di Dio, se narrata, può diventare, in semplicità, cambiamento per sé e scintilla per gli altri.

Affidiamo l'esperienza, illuminata alla luce della Parola, alla creatività di ciascuno perché, là dove siamo e nei diversi momenti della vita, possiamo condividere il cammino con *"Gesù Cristo che ci ama, ha dato la Sua vita per salvarci, e adesso è vivo al nostro fianco ogni giorno, per illuminarci, per rafforzarci, per liberarci"*.

Un tempo condiviso



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio
Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma
di carità effusa nei nostri cuori dallo
Spirito Santo, ridestino in noi, la beata
speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori
operosi dei semi evangelici che lievitano
l'umanità e il cosmo, nell'attesa
fiduciosa dei cieli nuovi e della terra
nuova, quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi
Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i
beni celesti e riversi sul mondo intero la
gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e
gloria nei secoli.

Amen

Franciscus



#parolecheparlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

Un tempo condiviso

Mi riservo un breve spazio di silenzio per entrare nella mia vita, cercando di riconoscere sia da quali situazioni e relazioni oggi ricevo stimolo e spinta a desiderare di vivere, sia da quali situazioni e relazioni oggi sono ostacolato e condotto allo scoraggiamento.



Mio Signore e mio Dio

Gv 20,19-.31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

FIANCO



Nella vita facciamo esperienza di Dio, possiamo leggerla di parola in parola, accompagnati dalla Parola



Alla luce della Parola, mi soffermo sulla parola:

cosa mi ricorda?

cosa mi suggerisce?

quale desiderio suscita in me?



Ci confrontiamo insieme su quanto è emerso, partendo dalla parola affidata e raccontandoci pensieri, emozioni, esperienze, segni che quella parola evoca.

#paroleche parlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI

Giovani e adulti, pellegrini di speranza, insieme.

PAPA BENEDETTO XVI, Porta fidei, n. 1

La "porta della fede" (cfr At 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immettersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il Battesimo (cfr Rm 6, 4), mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù che, con il dono dello Spirito Santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in Lui (cfr Gv 17,22). Professare la fede nella Trinità – Padre, Figlio e Spirito Santo – equivale a credere in un solo Dio che è Amore (cfr 1Gv 4,8): il Padre, che nella pienezza del tempo ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell'attesa del ritorno glorioso del Signore.

Un tempo per ciascuno

Dopo il tempo di condivisione, un tempo personale può essere occasione per sedimentare e maturare pensieri e visioni su sé stessi e le proprie relazioni, in particolare con Lui. Il silenzio è l'occasione per dare vita a nuove parole che diventano racconto dell'incontro con Lui oppure preghiera...



DALLA PAROLA ALLA VITA

Una preghiera, un dialogo, una riflessione che scaturisce in modo libero e personale dall'incontro con la Parola, da quanto ascoltato, narrato, condiviso. Cosa dico a Dio alla luce di questa Parola, di questa parola, di questo confronto, della mia vita oggi?

#PARLAMIDILUI

Il racconto di una relazione, del tuo modo personale di vedere e conoscere Gesù. Come lo hai conosciuto? Come si è sviluppato il vostro rapporto? Racconta quella volta che è stato particolarmente vicino, la cosa di Lui che ti ispira più fiducia...



Un tempo comunitario

È bello e arricchente che le testimonianze vengano quindi condivise con la propria comunità.

È esperienza che aiuta a cogliere la Sua presenza vicina, a rafforzare il dialogo con Lui e per Lui nella comunità che cammina insieme.



RIASSUMENDO:

- Camminare, servire, progettare insieme
- Pregare insieme
- Fare spazio dentro di sé
- Leggere il Vangelo e i testi proposti
- Raccontarsi con l'altro alla luce della Parola
- Generare "dalla Parola alla vita" e "parlando di Lui"
- Testimoniare in comunità

#parolecheparlano
#parlamidiLui

BRANCA R/S AGESCI